



CONVITTO NAZIONALE "D. COTUGNO"

Licei annessi:

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE - LICEO LINGUISTICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE - LICEO MUSICALE E COREUTICO

Via Leonardo da Vinci, 8 - 67100 L'Aquila

Tel. 0862/24291 - Fax 0862/23178

e-mail: aqvc050005@istruzione.it pec: aqvc050005@pec.istruzione.it sito web convittocotugno.it

Ambito territoriale AQ 01 - Cod. Fiscale 93080840668 - Cod. Istituto AQVC050005

CONVITTO NAZ. D. COTUGNO CON LICEI ANNESSI - L'AQUILA
Prot. 0009652 del 31/08/2020
02-07 (Uscita)

Al Collegio Docenti

e p.c.

Al Consiglio di Istituto

Ai genitori

Alle studentesse e agli studenti

Al personale ATA

ATTI

ALBO

SITO WEB

ATTO DI INDIRIZZO

LA DIRIGENTESCOLASTICA

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la Legge 59/1997;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTA la legge n. 107/2015;

VISTI i Decreti Attuativi della Legge 107/2015;

PRESA VISIONE degli obiettivi individuati dal Direttore regionale (USR Abruzzo) per la valutazione dirigenziale (DECRETO prot. 5146 del 23/08/2017), in attesa di aggiornamento;

VISTI gli obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica;

PRESO ATTO delle priorità indicate nel RAV della istituzione scolastica;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle rappresentanze dei genitori, delle studentesse e degli studenti;

ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107;

DEFINISCE

il seguente ATTO DI INDIRIZZO

per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022

per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione e di amministrazione al fine di attivare percorsi formativi volti alla formazione di future cittadine e futuri cittadini capaci di entrare con efficacia nel mondo del lavoro e con competenza nei percorsi superiori di studio, attraverso l'uso di strumenti e risorse volti a far sì che la "Buona Scuola" sia il risultato di chi opera nell'istituzione con passione e professionalità, di chi sa mettersi sempre in gioco, accettando di imparare per primo - e proprio dai propri allievi ed allieve - il modo migliore per insegnare, con il fine di facilitare il progresso nell'apprendimento di tutte e di tutti, e raggiungere risultati di eccellenza, promuovendo la diffusione della cultura alla legalità e all'etica.

Il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza è precipuamente quello di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Il fine prioritario è volto al contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo e culturale dei diversi indirizzi liceali; realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio, nel rispetto delle differenze di genere e in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, valorizzando le eccellenze.

Sarà garantito, pertanto, l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Sarà sempre verificato che, all'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Convitto "Domenico Cotugno" con i Licei annessi, inserendosi nella significativa fase adolescenziale della crescita delle studentesse e degli studenti, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporti costantemente il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento costante della loro preparazione culturale di base.

Tutto ciò sarà realizzato potenziando la padronanza dei linguaggi, dei sistemi simbolici, delle competenze logico-matematiche, scientifiche, filosofiche e storiche, implementando costantemente le eccellenze di ciascun liceo, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano, alla comunità scolastica, di stare al passo con il progresso culturale ed artistico nazionale ed internazionale al fine di prepararsi ad affrontare, con gli strumenti necessari, le richieste del mondo sociale, della conoscenza, dell'alta formazione artistica e universitaria e delle professioni.

Sarà assicurata la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, valorizzando la comunità professionale educante e favorendo lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nel POF triennale, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere oggetto di ampliamento del Piano triennale; l'offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto non

solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma fare riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine, il prestigio, il senso e lo spessore della scuola.

Saranno facilitati gli interventi di formazione al personale docente e al personale ATA per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed amministrative dell'Istituto affinché sia garantita la libertà dell'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, nel pieno rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte delle alunne e degli alunni.

Un'attenzione particolare e contingente, sarà rivolta – come ormai da anni – alla vigilanza sulla ristrutturazione a norma dell'edificio che ospitava tutte le classi dei Licei (ad eccezione del Musicale) e garantita, sempre, la formazione alla cultura della sicurezza.

Si ritiene necessario operare per:

migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, determinando gli apprendimenti delle studentesse e degli studenti in riferimento alle singole discipline, con attenzione ai livelli di competenza raggiunti;

strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali per evidenziare come ciascuna disciplina - con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – concorra ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari, di contro alla tesi che l'individuazione, peraltro sempre nomenclatoria, di astratte competenze trasversali possa rendere irrilevanti i contenuti di apprendimento. Parimenti si dovrà porre attenta cura ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi sono esplicitati i livelli essenziali delle prestazioni per tutte e tutti, dunque non il punto di arrivo degli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e di modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente e con metodo esperienziale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche, autoimprenditorialità);

potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti: realizzare nei Dipartimenti il luogo del confronto, della progettazione, della ricerca e della condivisione delle buone prassi, superando la rigidità individuale verso una progressiva comunione dei metodi e delle valutazioni al fine di portare al miglioramento degli apprendimenti di tutte e di tutti;

migliorare il sistema di comunicazione tra le diverse figure coinvolte nel contesto scolastico, docenti e docenti, docenti e famiglie, docenti – studentesse/studenti e famiglie per potenziare comportamenti supportivi individuali o di gruppo; mettere in luce le abilità di ciascuna/o e rinforzare i comportamenti e gli atteggiamenti positivi;

divulgare le informazioni su corsi, seminari e aggiornamenti anche per facilitare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

potenziare e implementare le risorse tecnologiche al fine di utilizzare software di ultima generazione come da obiettivi indicati nel PNSD.

Dovranno inoltre essere rafforzate: attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza e prevenzione dei comportamenti a rischio, bullismo e cyber bullismo,

attività di formazione continua del personale sulla relazione interpersonale e sulla comunicazione didattica efficace, attività di valorizzazione delle eccellenze.

Il Piano dell'offerta Formativa del Convitto "Domenico Cotugno" con i Licei annessi, per il triennio 2019/2022 organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità:

l'educazione alla legalità e ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi nelle studentesse e negli studenti il rispetto di sé e dell'altro da sé, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente, del paesaggio e delle risorse architettoniche e il senso di appartenenza alla comunità nel rispetto di ogni differenza di genere, religiosa ed etnica.

Conoscere non è un processo meccanico,

implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che "vede", si "accorge", "prova", "verifica"

per capire.

Non è (non è mai stata) la scuola del nozionismo a poter essere considerata una buona scuola.

E' la scuola della conoscenza e del confronto, la comunità che ascolta, accoglie, condivide e si apre al cambiamento a fornire gli strumenti atti a consentire a ciascuna cittadina e a ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi affinché scelga, con consapevolezza, quali utilizzare per la realizzazione del proprio progetto di vita.

La Dirigente

Serenella OTTAVIANO

(documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e s.m.i.)